

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la legge 5 novembre 1962, n. 1596, relativa al "Nuovo ordinamento dell'Ordine Mauriziano in attuazione della quattordicesima disposizione finale della Costituzione";

VISTO il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, recante "Riordinamento del sistema degli enti pubblici, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e in particolare l'articolo 13;

VISTO il decreto legge 19 novembre 2004, n. 277, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 2005, n. 4, concernente interventi straordinari per il riordino e il risanamento economico dell'ente Ordine Mauriziano di Torino;

VISTO l'articolo 30, commi 1 e 2 del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, concernente il commissariamento a fini liquidatori della Fondazione Ordine Mauriziano (FOM);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 ottobre 2007, con il quale sono stati sciolti gli organi di amministrazione, di controllo e di vigilanza della Fondazione, e sono stati contestualmente nominati, ai soli fini del ripianamento del dissesto ospedaliero, il Commissario straordinario, il Vice commissario straordinario ed il comitato di vigilanza, ai sensi dell' articolo 30, commi 1 e 2 del citato decreto legge n. 159 del 2007;

PRESO ATTO della intervenuta chiusura della procedura concorsuale volta al ripianamento del dissesto e della conseguente cessazione degli incarichi, fatti salvi gli effetti della proroga *ex lege* delle incombenze ancora assegnate ai sensi dell'articolo 117, commi 2 e 4 del regio decreto 16 marzo 1942 n. 667, per la gestione e la destinazione della liquidità concorsuale residua da parte dello stesso organo commissariale;

RITENUTO, dunque, che, esaurite le funzioni commissariali definite dal citato articolo 30 del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, permanevano le esigenze di commissariamento, al fine di proporre adeguati rimedi alle permanenti carenze funzionali della Fondazione Ordine Mauriziano, mediante la revisione dello statuto e l'eventuale formulazione di proposte atte a consentire la riconsegna della Fondazione a condizioni di ordinaria gestione, nonché attraverso l'esperimento di azioni volte a garantire nel tempo situazioni di stabilità finanziaria e di valorizzazione del patrimonio mauriziano;

VISTA la nota n. 22238 del 26 agosto 2015 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo, con la quale è stata trasmessa al



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Consiglio di Stato una richiesta di parere sulla natura giuridica della Fondazione Ordine Mauriziano;

CONSIDERATO il parere del Consiglio di Stato n. 00079/2016, pubblicato in data 21/01/2016, emesso dalla Sezione prima nell'adunanza del 7 ottobre 2015, secondo il quale la FOM ha personalità giuridica di diritto pubblico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 aprile 2016, con il quale il prof. [REDACTED] e l'avv. [REDACTED] sono stati nominati rispettivamente, Commissario straordinario e Vice commissario straordinario della Fondazione Ordine Mauriziano a decorrere dal 1° febbraio 2016 e fino all'insediamento degli organi di ordinaria amministrazione della Fondazione, e comunque non oltre il 31 dicembre 2016;

VISTA la relazione sull'attività svolta nell'anno 2016 presentata, in data 20 dicembre 2016, dal Commissario straordinario e dal Vice commissario straordinario della Fondazione Ordine Mauriziano;

CONSIDERATO che dalle risultanze della richiamata relazione risulta uno sbilancio strutturale delle attività museali della Fondazione fin ora esercitate in regime di gestione diretta e che le risorse proprie della Fondazione sono prossime all'esaurimento;

CONSIDERATO, altresì, che, al fine di poter continuare ad assicurare la pubblica funzione di cui è portatrice, conclamata, da ultimo, con il parere del Consiglio di Stato sopra richiamato, si ritiene fondamentale che la Fondazione, avvalendosi di proposte e programmi da sottoporre all'approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, passi ad un regime gestionale indiretto che garantisca stabili contribuzioni esterne;

RITENUTO opportuno che il Commissario straordinario e il Vice commissario straordinario per la loro consolidata esperienza, essendo ormai prossimi alla definitiva presentazione dello schema di Statuto e alla riconsegna della Fondazione a condizioni di ordinario governo, provvedano al completamento delle attività già avviate e degli atti predisposti al fine di assicurare il passaggio ad una ordinaria gestione della Fondazione che garantisca una stabilità fondata non solo sulle risorse attualmente possedute nonché di offrire comunque un consolidato riscontro, nel tempo, di quelle stesse risorse in essere;

RITENUTO, pertanto necessario procedere alla riconferma degli incarichi di Commissario straordinario e di Vice commissario straordinario, conferiti rispettivamente, ai sensi del citato articolo 13 del decreto legislativo n. 419 del 1999, al prof. [REDACTED] e all'avv. [REDACTED];

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 dicembre 2016, con il quale alla Sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, on. Maria Elena



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Boschi, è stata delegata la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei Ministri,

DECRETA:

Art. 1

1. Per le motivazioni indicate in premessa, il prof. [redacted] e l'avv. [redacted] sono confermati, rispettivamente, Commissario straordinario e Vice commissario straordinario della Fondazione Ordine Mauriziano, fino all'insediamento degli organi di ordinaria amministrazione, e comunque non oltre il 31 dicembre 2017.

Art. 2

1. Il Commissario straordinario e il Vice commissario straordinario, provvedono a portare a compimento lo schema definitivo del nuovo Statuto, nonché, a seguito delle ultime risultanze economiche e patrimoniali, a completare, entro l'anno 2017, le attività volte a ad assicurare l'implementazione del patrimonio mauriziano, anche attraverso l'esercizio di azioni conservative e di recupero ancora in itinere; redigono i relativi documenti contabili ed economico-finanziari; propongono progetti di valorizzazione del patrimonio culturale mauriziano e di impiego di risorse esterne nonché di programmi di sviluppo finalizzati all'attuazione di una gestione finanziaria indiretta del patrimonio, da sottoporre all'approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2. Con successivo provvedimento sarà determinato il compenso spettante al Commissario straordinario e al Vice commissario straordinario per lo svolgimento dei compiti assegnati.

Il presente decreto sarà inviato ai competenti organi per il controllo.

Roma, 11 GEN. 2017

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
LA SOTTOSEGRETARIA DI STATO

Maria Elena Boschi

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 86/2017
Roma, 12.1.2017

IL NEVISORE
Seofici

IL DIRIGENTE
b. am

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERNI
Reg. n. 626

17 MAR 2017

IL MAGISTRATO



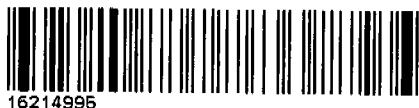
1080

*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Roma, 20

SECRETARIATO GENERALE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DICA 0004874 P-4.8.1.4.1
del 10/03/2017



16214995

Alla Corte dei Conti
Ufficio di controllo di legittimità sugli
atti della Presidenza del Consiglio dei
Ministri del Ministero della giustizia e
del Ministero degli affari esteri
Via Baiamonti n. 25
00195 Roma

OGGETTO

per il tramite dell' Ufficio del bilancio e per il riscontro di
regolarità amministrativo-contabile
Via delle Mercede n. 96
00187 Roma

OGGETTO: DPCM 11 gennaio 2017 – Conferma del prof. [REDACTED] e dell'avv. [REDACTED]
[REDACTED] negli incarichi rispettivamente di commissario straordinario e di vice
commissario straordinario della Fondazione Ordine Mauriziano (FOM), fino
all'insediamento degli organi di ordinaria amministrazione della Fondazione e
comunque non oltre il 31 dicembre 2017.

Si fa riferimento alla nota n. 4942 del 9 febbraio 2017, pervenuta per il tramite
dell'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile di questa
Presidenza, con la quale, in relazione all'argomento indicato in oggetto, si chiedono "le ragioni
della mancata adozione a tutt'oggi del nuovo statuto della Fondazione nonché elementi conoscitivi
sulle iniziative avviate nel corso del 2016 sul patrimonio mauriziano al fine di assicurare il
passaggio ad una ordinaria gestione della Fondazione con risorse stabili".

Al riguardo, si ritiene opportuno ripercorrere alcune fasi della vita amministrativa
dell'ente al fine di delineare un quadro d'insieme che permetta una conoscenza più completa dei
limiti e degli ostacoli nei quali si sono trovati e si trovano ad agire e operare il Commissario e il
vice Commissario straordinario della Fondazione Ordine Mauriziano ("FOM").

La FOM è stata istituita con decreto-legge 19 novembre 2004 n. 277, convertito in
legge 21 gennaio 2005, n. 4 con modificazioni, e titolato "Interventi straordinari per il riordino e il
risanamento economico dell'Ente Ordine Mauriziano di Torino", quale nuovo ente derivante dalla
scissione delle attività ospedaliere dell'Ordine Mauriziano (Ospedale Umberto I di Torino e IRCC
di Candiolo), cadute in dissesto e trasferite alla Regione Piemonte con legge regionale n. 39 del
2004 e con delibera della Giunta Regionale n. 5 del 2005, con effetto dal 1° febbraio 2005.

Alla FOM è stato assegnato l'intero patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ordine
– esclusi i presidi ospedalieri – con il compito di provvedere alla loro gestione, operando, al fine di
consentire il risanamento del dissesto accumulato dall'ente ospedaliero, anche con la dismissione

dei beni del patrimonio disponibile trasferito e con assegnazione al legale rappresentante di funzioni liquidatorie concorsuali a termine.

Dopo una prima fase di gestione commissariale e a seguito dell'approvazione dello statuto, il 13 ottobre 2006 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 marzo 2007, furono istituiti gli organi statuari della Fondazione, i quali, con relazione del 18 settembre 2007, segnalavano a questa Presidenza l'inadeguatezza delle regole liquidatorie concorsuali assegnate e la constatazione di gravi carenze funzionali unitamente ad un rilevantissimo disavanzo della gestione propria della FOM pari a oltre 4 milioni di euro annui, tale da determinare un grave stato di dissesto che, in aggiunta a quello ospedaliero, era quantificabile in oltre 457 milioni di euro.

Successivamente, l'articolo 30 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge 29 novembre 2007, n. 222, con modificazioni, sottoponeva la FOM a speciale commissariamento. In particolare, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 ottobre 2007 venivano sciolti gli organi di amministrazione, di vigilanza e di controllo della Fondazione e, contestualmente, nominati il Commissario e il vice Commissario straordinario nelle persone, rispettivamente, del prof. ██████████ e dell'avv. ██████████ i cui compiti erano finalizzati alla gestione conservativa (per il rimedio del dissesto funzionale) e alla liquidazione concorsuale (per il ripianamento del dissesto ospedaliero), con applicazione delle regole della liquidazione coatta amministrativa di cui alla disciplina normativa fallimentare e degli articoli 183 e 184 del TUIR.

A seguito dei positivi esiti della gestione commissariale, il Tribunale di Torino – sezione fallimenti, con ordinanza del 18 aprile 2012, disponeva l'esdebitazione della FOM, con liberazione dai debiti residui non soddisfatti e cancellazione dei gravami (ordinanza 25 luglio 2012) sul patrimonio residuo alla liquidazione e riservato alla gestione propria, unitamente agli accantonamenti disposti dal piano di soddisfazione per la copertura dei fabbisogni della gestione corrente, nell'arco del triennio successivo alla sua adozione.

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° luglio 2013, nel prendere atto dell'esaurimento dei compiti liquidatori e della cessazione degli incarichi degli organi commissariali e di vigilanza della Fondazione, questa Presidenza disponeva un nuovo commissariamento dell'ente e, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, venivano confermati, in ragione dell'alta qualificazione, dell'esperienza maturata e dell'ottimo lavoro precedentemente svolto, quali commissario e vice commissario straordinario, rispettivamente, il prof. ██████████ e l'avv. ██████████.

Tra i compiti assegnati ai commissari rilevano, in particolare, i seguenti:

- a) Portare a compimento lo schema definitivo del nuovo statuto, che definisca gli scopi, il patrimonio e, in generale, l'organizzazione della fondazione alla luce del superamento della situazione di emergenza del dissesto ospedaliero;
- b) completare le attività volta ad assicurare l'implementazione del patrimonio mauriziano, anche attraverso l'esercizio di azioni conservative e di recupero dello stesso;
- c) redigere i relativi documenti contabili ed economico-finanziari;
- d) proporre progetti di valorizzazione del patrimonio culturale e programmi di sviluppo all'attuazione di una gestione finanziaria indiretta del patrimonio, da sottoporre all'approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le complessità del contesto e i più recenti approfondimenti del quadro normativo di riferimento hanno indotto i commissari a ritenere inadeguata la semplice revisione dello statuto adottato in applicazione della legge istitutiva, chiaramente ispirato, come la legge stessa, a regolare la gestione del patrimonio mauriziano trasferito in funzione della sua futura liquidazione per provvedere al ripianamento del dissesto ospedaliero.

La predetta funzione si è definitivamente esaurita con l'esdebitazione ed è stato reso possibile, inoltre, preservare una finalità autonoma e diversa, prevista dalla legge istitutiva, ovvero la titolarità, la conservazione, la valorizzazione, la fruibilità e la gestione di un rilevante patrimonio culturale. La ricostruzione degli assetti statuari, la ricognizione degli scopi e del patrimonio, con l'individuazione di un efficiente assetto organizzativo, sono apparsi secondari rispetto al tema della natura pubblica o privata della Fondazione e la necessità di individuare l'amministrazione competente per l'esercizio delle funzioni di vigilanza.

Sulle predette questioni, nel corso dei lavori preparatori del citato statuto, sono emerse criticità strettamente correlate fra loro, che ne hanno ritardato l'andamento dei lavori.

Si è convenuto, pertanto, di acquisire sulla questione l'avviso del Consiglio di Stato, al quale è stata trasmessa anche una bozza di statuto, che, nell'adunanza del 7 ottobre 2015, ha emesso il parere n. 00079/2016, reso pubblico in data 21 gennaio 2016, secondo cui la FOM ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è posta sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri che, per lo svolgimento delle specifiche attività si avvale, quando necessario, del concorso dei Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero dell'interno e del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo".

In merito alla bozza di statuto, l'Organo di giustizia amministrativa, pur non entrando nel merito dell'articolato, ha condiviso le linee guida sinora rappresentate sulla rilevanza del patrimonio culturale mauriziano quale autonoma testimonianza e memoria della storia di una struttura di Governo.

A seguito del parere del Consiglio di Stato sono state effettuate numerose riunioni di coordinamento con le amministrazioni interessate, in particolare con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, con il Ministero dell'interno e con il Ministero dell'economia e delle finanze, al fine di proseguire nella verifica delle procedure relative all'adozione dello statuto.

Dall'esito delle riunioni è emersa la difficoltà degli interlocutori a limitare l'interesse al solo statuto registrandosi, per contro, sollecitazioni di altra natura. Pur condividendo, infatti, l'esigenza di modificare lo statuto ai fini di un complessivo riordino del citato organismo, l'attenzione è stata rivolta soprattutto alla necessità che la nuova connotazione della Fondazione dovesse essere orientata verso la prospettiva di garantire alla stessa un equilibrio economico-finanziario durevole nel tempo, attraverso anche la partecipazione, al relativo capitale, di altri soggetti che il decreto-legge n. 277 del 2004 ha individuato nel Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, nella regione Piemonte, nonché in altri enti territoriali o altri soggetti pubblici e privati interessati (articolo 2, comma 5). Si è ritenuto opportuno venissero quindi delineate dettagliatamente quali attività la Fondazione sarebbe stata chiamata a svolgere, quali le possibili entrate e quali i prevedibili costi di gestione.

La Fondazione, ha continuato ad assicurare la fruizione del patrimonio culturale mauriziano con le sole risorse di una gestione diretta (costi e personale) sostenuta dai residui accantonamenti derivanti dalla chiusura liquidatoria e dei recuperi patrimoniali, rappresentati da rilevanti partite creditorie contenziose vantate con la Regione Piemonte. A gennaio 2016 era ipotizzabile incassare solo una parte delle citate esposizioni creditizie, quantificabili in oltre 5 milioni di euro. Tale previsione è stata tuttavia disattesa a causa di ostacoli imprevisti che hanno consentito alla FOM di incassare dalla Regione Piemonte solo 1 milione di euro nel luglio 2016 a cui si aggiungono altri 2,1 milioni versati nel mese di febbraio 2017 in esecuzione della delibera della Giunta regionale del 16 gennaio 2017. Detta delibera ha previsto, inoltre, nuove ipotesi di conguagli manutentivi, nonché la possibilità di procedere all'alienazione di immobili.

Permangono, pertanto, le criticità relative alle fonti di copertura del deficit strutturale delle attività museali che la stessa legge istitutiva prevedeva di soddisfare con il ricorso a uno strumento partecipativo di stabile contribuzione, realizzato solo in parte per la gestione della Reggia della Venaria Reale con l'omonimo Consorzio della Venaria Reale.

Nel corso del 2016 era stata proposta, con un protocollo d'intesa tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione Piemonte, la possibilità di ridefinizione di competenze del Consorzio, prevedendo una richiesta di partecipazione di FOM allo stesso Consorzio della Venaria Reale.

Nonostante le sollecitazioni, gli approfondimenti e gli incontri realizzati nel corso del 2016, anche con il contributo del Ministero dei beni culturali e del turismo, la soluzione proposta di una nuova struttura statutaria del Consorzio della Venaria Reale e dello sviluppo del relativo progetto di valorizzazione, ha comportato notevoli ritardi di realizzazione. E' opportuno precisare che anche i sostenitori istituzionali privati della Fondazione hanno ritenuto essenziale che venisse garantita l'autonomia delle contribuzioni da destinare al patrimonio culturale mauriziano e, in particolare, a Stupinigi. Detti eventi, hanno pertanto visto allontanarsi la possibilità di partecipazione della FOM al predetto Consorzio.

Dall'analisi dei bilanci presentati dalla Fondazione e alla luce degli elementi disponibili, non risulta, allo stato attuale, verificata la condizione della sussistenza del requisito della continuità economico-finanziaria, anche nella previsione di poter incassare tutti i crediti vantati con la Regione Piemonte. Pertanto, al fine consentire alla FOM la possibilità di assicurare la pubblica funzione che le è stata riconosciuta dal Consiglio di Stato, occorrerebbe intervenire garantendo la certezza delle risorse per consentire la copertura del deficit strutturale delle attività museali mediante un passaggio dal regime della gestione diretta, sostenuta da esclusive risorse proprie, a un regime di gestione indiretta o comunque sostenuta da stabili contribuzioni esterne.

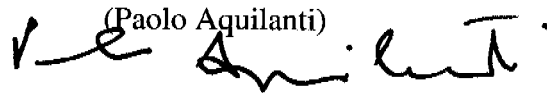
Allo stato attuale sono in corso trattative con gli enti e gli operatori economici locali volte ad assicurare quelle risorse indispensabili per consentire la fruizione del patrimonio mauriziano, e soprattutto per la garanzia dei servizi essenziali.

Stante la complessità delle questioni ancora irrisolte, è necessario mantenere la gestione commissariale al fine di ricondurre la Fondazione in un regime ordinario, risultato, in ogni caso da ritenere ineludibile, nella piena dignità e rilevanza costituzionale del patrimonio e degli scopi così come rilevato dal parere del Consiglio di Stato e dai significativi riscontri anche internazionali.

In conclusione, si ribadisce che, al momento, il testo statutario presentato dai Commissari è incompleto e che alcune ipotesi di revisione potranno essere inserite solo quando verranno superate, anche in parte, le criticità determinate dalla attuale precarietà delle risorse disponibili, insufficienti ad assicurare l'ordinaria gestione della Fondazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Paolo Aquilanti)





CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO DI LEGITTIMITA' SUGLI ATTI
DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CORTE DEI CONTI



0004942-09/02/2017-SCCLA-PCGEPRE-P

*Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri – Segretariato Generale*

per il tramite dell'Ufficio di Bilancio

ROMA

RILIEVO

OGGETTO: DPCM dell'11 gennaio 2017 (prot. CdC n. 1564 del 16 gennaio 2016). Conferma del prof. [REDACTED] e dell'avv. [REDACTED] negli incarichi, rispettivamente, di commissario straordinario e di vice commissario straordinario della Fondazione Ordine Mauriziano (FOM), fino all'insediamento degli organi di ordinaria amministrazione della Fondazione e comunque non oltre il 31 dicembre 2017.

Con il provvedimento in oggetto viene disposta la conferma del prof. [REDACTED] e dell'avv. [REDACTED] negli incarichi, rispettivamente, di commissario straordinario e di vice commissario straordinario della Fondazione Ordine Mauriziano (FOM), fino all'insediamento degli organi di ordinaria amministrazione della Fondazione e comunque non oltre il 31 dicembre 2017.

Il provvedimento fa seguito ad un precedente provvedimento di conferma nelle medesime funzioni dell'8 aprile 2016, il quale per analoghe motivazioni alla base del nuovo provvedimento di conferma (in primis la predisposizione del nuovo statuto della Fondazione) richiamava come termine di conclusione degli incarichi l'insediamento degli organi di ordinaria amministrazione della Fondazione e comunque la data ultima del 31 dicembre 2016.

Si chiedono, pertanto, le ragioni della mancata adozione a tutt'oggi del nuovo statuto della Fondazione nonché elementi conoscitivi sulle iniziative avviate nel corso del 2016 sul patrimonio mauriziano al fine di assicurare il passaggio ad una ordinaria gestione della Fondazione con risorse stabili.

Ciò stante, nel richiamare l'attenzione sul termine introdotto dall'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 27 della legge n. 340 del 2000 (trenta giorni), si trattengono gli atti qui pervenuti e si rimane in attesa dei chiarimenti che codesta Amministrazione riterrà di fornire a riguardo o della richiesta di ritiro del provvedimento di cui si tratta.

Il Magistrato Istruttore
Cons. Luisa D'Evoli

Il Consigliere Delegato
Cons. Maria Luisa De Carli